

Madre Imelde Ranucci, la suora che nascose un'ebrea e fondò asili, scuole e missioni



A nove anni, per poter studiare, entrò nel convento delle suore Francescane dell'Immacolata di Palagano, diplomandosi maestra a 18 anni. Per alcuni anni insegnò a Campogalliano, poi ottenne la cattedra nella scuola elementare di Palagano. Nel 1928 entrò come novizia nel convento delle suore Francescane dell'Immacolata e nel 1932 pronunciò i voti perpetui; nel 1949 venne eletta Superiora Generale dell'ordine. Fu sempre al fianco della comunità palaganese, come dimostrano anche i passi del suo diario, "Lacrime e sangue", scritto durante l'occupazione nazifascista. Nel 1943, diede ospitalità a una dottoressa polacca che aveva bisogno di un rifugio per sfuggire alla persecuzione nazista contro gli ebrei. Dopo la guerra, Madre Imelde riprese l'attività di suora, insegnante

e superiore del convento. A Palagano fece aprire la scuola media nel 1950 e fondò l'istituto magistrale nel 1959. A Modena aprì due scuole dell'infanzia. È del 1970 l'avvio da lei fortemente voluto della missione delle suore Francescane di Palagano in Madagascar. Nel 1976 ricevette la Medaglia d'oro del Comune di Palagano.